



# La

# Lente

Notiziario dell'Unione Ciechi ed Ipovedenti Firenze

Anno V - N° 1 Marzo 2016 - Semestrale - Poste Italiane s.p.a. - Sped.abb.post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46), art. 1 comma 1, DCB FI - Dir. resp.: Dott.ssa Elettra Gullè  
Reg. Trib. FI n° 5897 del 15/11/12 - Dir. e Amm.: Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus - Via L. Fibonacci, 5 50131 Firenze - Tel. 055/580319 - Copia: 0,15 € - Stampa: Rindi - con inserti

## ARTICOLO DEL MESE

### Il braille mette le ali al nostro pensiero

Oggi noi nasciamo già alfabetizzati, ma non è così per miliardi di persone, anche se ormai non ci badiamo più.

Anche i ciechi, fino a quasi 200 anni fa, erano condannati all'analfabetismo, ed erano costretti ad arrabattarsi per campare: la maggior parte sulle porte delle chiese o davanti alle bettole, per accattare una monetina o un tozzo di pane.

Alcuni, quelli della leggenda, facevano l'indovino, il vate, o il "veggente"! Pochissimi riuscivano a raggiungere le vette del sapere, come ad esempio il fiorentino Francesco Landini, detto "il cieco degli organi, sec. XIV, o Nicholas Sanuderson, succeduto sulla cattedra di Newton.

Fu l'Illuminismo Francese a porre il problema della loro educazione, con il filantropo Valentin Haüy, cultore di lingue e diplomatico di carriera, che mise a punto una strategia per consentire ai ciechi di "leggere" l'alfabeto comune.



Ma i libri erano ingombranti, la lettura molto lenta, e soprattutto non era possibile scrivere.

Louis Braille, che perse la vista a 3 anni, inventò il nuovo metodo di scrittura e lettura in rilievo, semplice come il Lego, efficiente come un talismano.



Il Braille è stato riconosciuto dalla convenzione ONU come un linguaggio universale, in quanto ognuno dei suoi simboli rappresenta una lettera di un alfabeto qualunque.

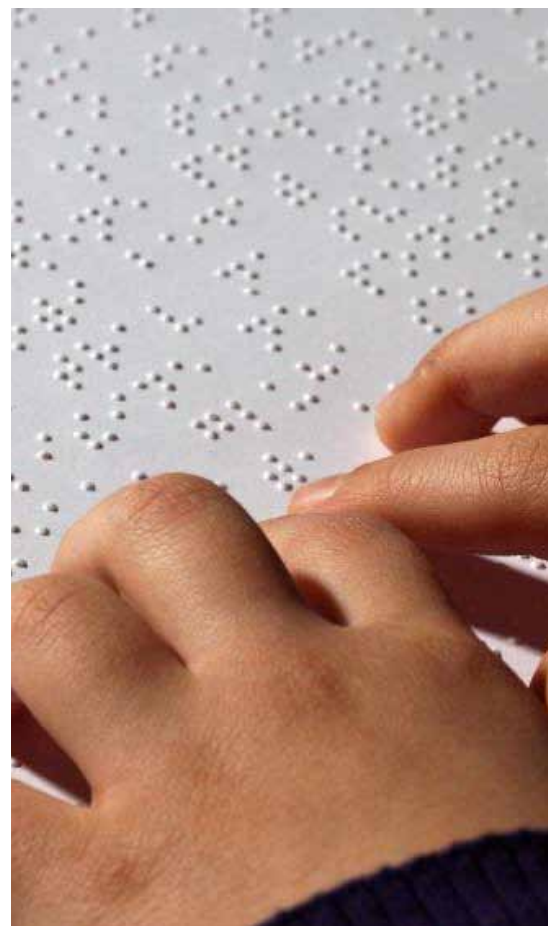
Il segreto consiste nel fatto che la  $\alpha$ , o la  $a$ , o la  $\kappa$ , ecc. in Braille sono identiche. E' poi compito di chi legge interpretarne il significato.

Braille ci ha aperto le porte della cultura scritta; non solo, ma ha dato ali al nostro pensiero, che, prima di lui era prigioniero nel labirinto dell'analfabetismo.

Grazie allo studio e alla possibilità di comunicare fra loro, i ciechi hanno preso coscienza del loro stato inferiore e si sono uniti per rivendicare il diritto di essere cittadini come gli altri, per partecipare alla crescita della comunità di cui fanno parte.

Il Braille ci fa toccare le parole, e le parole ci fanno capire i concetti.

Il Parlamento Italiano, con la Legge 126 del 2007 ha istituito la giornata nazionale del Braille, che cade il 21



febbraio. In questa data, ogni anno noi celebriamo il nostro capodanno, perché con Braille siamo passati dalla preistoria alla storia, dallo stato di sub-umanità a quello di uomini fra gli uomini, come diceva Aurelio Nicolodi, il nostro fondatore.



**Niccolò Zeppi**  
Presidente Unione Italiana  
Ciechi e Ipovedenti - Firenze

## PROGETTO NAZIONALE

# “FIRENZE A...PORTATA DI MANO.

## Una destinazione più accessibile ai non vedenti ed ipovedenti grazie alla formazione”



Negli ultimi anni sia la Commissione Europea che il Parlamento Italiano hanno dato un impulso significativo al “turismo accessibile”, sulla base di ricerche in campo sociale ed economico che mostrano la necessità e la sostenibilità di organizzare e/o migliorare l’accessibilità a luoghi naturali, artistici, culturali e ricreativi in genere, con riferimento alle fasce di popolazione debole (anziani, persone con disabilità, ecc.). Questo progetto prende in considerazione la popolazione non vedente e ipovedente, stimata in Italia a circa 1 milione di persone e circa 10 milioni di persone in Europa. Per una persona non vedente è più facile partecipare attivamente ad un congresso internazionale di 3 giornate che trascorrere in libertà i momenti di pausa nella città che ospita il congresso stesso”. Studi europei hanno dimostrato che la ragione di tali difficoltà dipende dalla scarsa informazione e formazione del personale addetto ai servizi turistici (ristorazione, strutture alberghiere, ecc.). La soluzione proposta quindi trae vantaggio dalle applicazioni esistenti, integrando però i benefici derivanti da una opportuna formazione del personale, incentrata sulla comunicazione con le persone ipo e non vedenti e sulle principali tecniche di accompagnamento di base. Quanto alle Apps disponibili, il progetto intende valoriz-

zare l’audio guida, in quanto non richiede il possesso di alcun dispositivo mobile da parte del visitatore e perché ora risulta molto semplice aggiornare e personalizzare i contenuti.

### Cosa faremo:

- Analisi dello stato dell’arte in Toscana
- Incontri formativi a piccoli gruppi
- Creazione di contenuti personalizzati per audio guida di un campione significativo di strutture turistiche (hotels, ristoranti)
- Produzione di linee guida sulla base del riscontro fornito dagli stessi corsisti

### Cosa ci aspettiamo:

- Migliorare il livello di soddisfazione dei clienti ipo e non vedenti con conseguente aumento numerico
- Migliorare le competenze e le conoscenze del personale e dei manager operanti nel campo del turismo in generale, con riferimento ad una particolare fascia di potenziali visitatori
- Possibilità di trasferire le strategie cognitive e comunicative ad altri settori marginali del mercato turistico (bambini, persone con altri handicap fisici o sensoriali).

**Durata:** un anno – Febbraio 2016 / Gennaio 2017

### Con il Patrocinio di:



**Il Progetto è realizzato con il contributo dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze**

## “MOLLVIS - MOBILE LANGUAGE LEARNING FOR VISUALLY IMPAIRED STUDENTS”

*Apprendimento delle lingue attraverso applicazioni su piattaforma mobile per persone con disabilità visiva*



### Un altro piccolo traguardo: terminato il progetto europeo MOLLVIS

Sono molte le strategie compensative della disabilità visiva: una di queste è certamente la possibilità di comunicare in un'altra lingua.

Se la mancanza della vista ci taglia fuori dalla comunicazione mimico-gestuale, resta pur sempre la parola che, se ben utilizzata, può davvero essere un solido ponte per superare la distanza fra le persone e le culture.

Nell'era della tecnologia e della informazione liquida, la parola sembra aver perso la sua forza espressiva, ma non è così: è proprio in situazioni ad elevato impatto emotivo che questo dono mostra ancora tutta la sua ricchezza: una indicazione precisa in una città sconosciuta ci mette le ali ai piedi; un consiglio ben compreso ci può risparmiare tanti grattacapi; una frase chiara può evitare spiacevoli fraintesi.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, fin dal suo nascere, ha messo al primo posto l'istruzione e lo studio, perché danno modo

alla persona di esprimere in maniera compiuta pensieri, sentimenti e sono anche lo strumento per esercitare i diritti di cittadinanza attiva.

Imparare una lingua, il tedesco nel nostro caso, ci apre le porte per comunicare con un'altra cultura, con un altro modo di vedere il mondo, ma apre anche la mente a “vedere con gli occhi di un altro” la realtà che ci circonda.

Una lingua nuova ci aiuta a fare i conti con il diverso, ci fa toccare con mano che gli oggetti, le relazioni fra le cose e le persone si possono guardare da un altro punto di vista, valido tanto quanto il nostro.

E oggi noi abbiamo bisogno più che in passato di fare i conti con il cambiamento, per non venir travolti.

Ecco: lo studio di una lingua nuova, come il tedesco, è una palestra impareggiabile per pensare con una marcia in più.

Il principale risultato del progetto MOLLVIS è un vero e proprio corso di tedesco accessibile, per autodidatti o per lo studio in una classe insieme a colleghi normovedenti.

In luogo del libro cartaceo, corredato dal materiale audio, si utilizza un pc con joystick a riscontro meccanico, o un iphone / smartphone.

Il corso è stato testato da gruppi di ipo e non vedenti nei vari Paesi, sia in classi speciali che con colleghi vedenti.

In questo caso la tecnologia è stata un vero ponte, è stato il terreno fertile per creare un clima di vera inclusione.

**Il 18 marzo 2016, a Firenze, presso Palazzo Medici Riccardi, Via Cavour 1 - Sala Luca Giordano dalle ore 15 alle ore 18:30 ci sarà la conferenza finale del progetto europeo MOLLVIS a cui siete invitati a partecipare.**

Per i nostri giovani studenti è stata questa una occasione anche per provare con i fatti che l'inclusione scolastica non solo è possibile, ma è anche una bellissima idea, per noi e per chi vede!

**Per informazioni:**  
[www.mollvis.org](http://www.mollvis.org)



## PREMIO NAZIONALE DI POESIA



“IRIS DI FIRENZE” 2015-2016 Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

Il Circolo Culturale “Gino Baragli” dell’U.I.C.I. di Firenze

## INDICE

L’undicesima edizione del

## CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE “IRIS DI FIRENZE”

in ricordo di Silvano Dani.

Il premio è nato con l’intento di dare visibilità all’operare dei ciechi e alla loro capacità di integrarsi nel lavoro con gli altri. Infatti essi sono presenti nell’organizzazione e nella pubblicizzazione del premio, oltre che nel lavoro di valutazione della giuria. Ha inoltre lo scopo di sollecitare i non vedenti a far emergere le loro potenzialità creative nel confronto paritario con gli altri concorrenti.

Il concorso è articolato in due sezioni:

A: Narrativa - a tema libero (massimo 5000 battute spazi compresi)

B: Poesia - a tema libero

Il Premio è aperto a tutti. Tutti possono partecipare inviando numero 1 (una) opera inedita e non premiata in altri Concorsi, in **cinque copie** di cui **una con le generalità, recapito, telefono, eventuale e-mail dell’autore in busta separata all’interno dello stesso plico** al seguente indirizzo:

**Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Sezione Provinciale di Firenze, via Fibonacci, 5 - 50131 Firenze**

La scadenza per l’invio delle opere, originariamente prevista per il **30 settembre 2015**, è stata definitivamente prorogata su decisione della giuria **al 31 marzo 2016**

Si comunica che è possibile inviare una copia dell’opera attraverso un

messaggio di posta elettronica all’indirizzo [premioiris@uicifirenze.it](mailto:premioiris@uicifirenze.it)

La quota di iscrizione è di **Euro 15** (per ogni concorrente e per ogni sezione), da pagare sul **C.C.P. 16327504**, intestato a Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, causale “Premio Iris”, all’indirizzo sopra riportato, **allegando ricevuta nel plico**.

## Non si accettano assegni.

I concorrenti possono partecipare ad entrambe le sezioni pagando le due quote

## Per ogni sezione i premi sono:

**Euro 1000 al primo classificato,**

**Euro 500 al secondo,**

**Euro 250 al terzo,**

con suddivisione del premio stabilito in caso di ex-aequo. Saranno inoltre assegnati diplomi e targhe per testi segnalati dalla Giuria. I vincitori saranno avvertiti con congruo anticipo, onde essere presenti alla cerimonia di premiazione che avverrà nel mese di maggio 2016.

Testimonial del Concorso sarà **Dacia Maraini** che interverrà alla premiazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all’U.I.C.I. (055-580319) o al cellulare 338-6001806.

Questo bando è presente sui siti [www.uicifirenze.it](http://www.uicifirenze.it), [www.literary.it](http://www.literary.it), [www.raccontioltre.it](http://www.raccontioltre.it)

## BILANCIO CONSUNTIVO 2015

## ENTRATE:

Quote sociali, contributi vari, lasciti, donazioni	€ 104.335,64
Interessi su investimenti	€ 4.469,82
Contributi da progetti vari	€ 242.120,00
Rimborsi vari	€ 17.505,08
Riscossioni titoli di credito diversi	€ 120.000,00
Entrate di giro	€ 54.430,48
<b>Totale Entrate:</b>	<b>€ 542.861,02</b>

## USCITE:

Spese organi dell’ente	€ 3.301,50
Spese personale in servizio	€ 133.532,70
Consulenze e collaborazioni	€ 25.711,94
Spese acquisto beni di consumo e servizi vari	€ 25.746,57
Spese prestazioni istituzionali	€ 20.018,38
Oneri tributari e finanziari	€ 5.324,67
Spesa raccolta fondi	€ 19.758,11
Spese progetti europei	€ 226.633,65
Acquisti mobili e macchine d’ufficio	€ 559,00
Uscite di giro	€ 54.430,48
<b>Totale Uscite:</b>	<b>€ 515.017,00</b>

## Sostienici anche tu e contribuirai a migliorare la qualità di vita di tante persone cieche o con grave deficit della vista

## BONIFICO BANCARIO

IBAN: IT35 X 06160 02809 100000300001;

## CONTO CORRENTE POSTALE

n° 16327504 intestato a: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sez. Prov. Di Firenze

## 5 PER MILLE

Basta la tua firma e il nostro codice fiscale 800 137 30488 sul modulo della Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), per trasformare un pic-

cola quota delle tue tasse in un gesto autentico di solidarietà. E ricorda: Non è una tassa aggiuntiva, non sostituisce l’8x1000, non ti costa nulla.

## LASCITI

Nel testamento è possibile predisporre un lascito, anche piccolo, alla nostra Associazione. Non danneggia i diritti degli eredi e a noi permetterà di fare tantissimo. Richiedi la Guida ai Lasciti scrivendo a [lasciti@uicifirenze.it](mailto:lasciti@uicifirenze.it), chiamando il numero 055 580319 oppure contattaci per una consulenza gratuita con il nostro notaio di fiducia.

## PRIVACY

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l’invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) può scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso l’Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Firenze Via L. Fibonacci 5 50131 Firenze (Titolare del trattamento).